

O.C.D.S.

ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI
SANTUARIO LA MADONNINA- CAPANNORI

ADORAZIONE EUCARISTICA



PRENDI LA TUA CROCE E SEGUIMI

Nel silenzio della Croce  Tace il fragore delle armi
e parla il linguaggio della  riconciliazione, del perdono,
del dialogo, della pace. (Papa Francesco)

Lunedì 5 MARZO ore 16,30

INTRODUZIONE PRIMA DELL'ESPOSIZIONE

Con un gioioso e reciproco scambio

saluto di benvenuto,

G. *L'eterno Padre, con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà, creò l'universo; decise di elevare gli uomini alla partecipazione della sua vita divina; dopo la loro caduta in Adamo non li abbandonò... (Concilio Vaticano II) (Lumen Gentium, 1-2). Nella consapevolezza che il Padre non ci ha abbandonato e tenendo ben presente che: <<Quando preghi, tu parli a Dio, ma quando leggi la Sacra Scrittura è Dio che parla a te>>, (s. Agostino), accompagnati da Maria novella Eva, presentiamoci a questo incontro, invocando su di noi la discesa dello Spirito Santo, affinché con la sua luce si rendano sempre più efficaci i nostri incontri con Gesù Eucaristia.*

CELEBRANTE

NEL NOME DEL PADRE DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

Per il potere conferitomi dal servizio sacerdotale,
lo Spirito Santo, testimonianza del Padre e del Figlio,
scenda su di voi, con i suoi santi doni,
e con il dono dell'ubbidienza
infonda nei vostri cuori
la capacità di ascoltare
e di comprendere il dono della riconciliazione operato
dalla Santissima Trinità nel giorno del Battesimo di Gesù e da Lui
sofferta per noi
sulla Croce. Amen.

Accogliamo l'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO
con il canto T'Adoriam Ostia

ADORAZIONE SILENZIOSA

G. L'uomo, tentato dal diavolo, ha lasciato spegnere nel suo cuore la fiducia nei confronti del suo Creatore e, abusando della propria libertà, ha *disobbedito* al comandamento di Dio. In ciò è consistito il primo peccato dell'uomo. In seguito, ogni peccato sarà una disobbedienza a Dio e una mancanza di fiducia nella sua bontà. ccc.397

Ma L'eterno Padre non abbandonò la sua creatura

1°L. Dal Vangelo secondo Matteo 3,17.4-11, 17 Ed ecco una voce dal cielo che disse: *«Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».*

1 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo. **2** E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. **3** Il tentatore allora gli si accostò e gli disse: *«Se sei Figlio di Dio, di' che questi sassi diventino pane».* **4** Ma egli rispose: *«Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*

5 Allora il diavolo lo condusse con sé nella città santa, lo depose sul pinnacolo del tempio **6** e gli disse: *«Se sei Figlio di Dio, gettati giù, poiché sta scritto: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo, ed essi ti sorreggeranno con le loro mani, perché non abbia a urtare contro un sasso il tuo piede».*

7 Gesù gli rispose: *«Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo».*

8 Di nuovo il diavolo lo condusse con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro gloria e gli disse:

9 *«Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai».*

10 Ma Gesù gli rispose: *«Vattene, satana! Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi culto».*

11 Allora il diavolo lo lasciò ed ecco angeli gli si accostarono e lo servivano.

17 Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: *«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».* Parola del Signore.

G. La Quaresima è il tempo di grazia che il Signore nella sua paziente misericordia ha offerto all'uomo fin dal giorno del suo decadimento.

Come ogni anno, nei giorni che precedono l'imminenza commemorativa, nella quale rivivremo con la Santa Chiesa il Sacrificio Pasquale di Cristo, nella sua morte e risurrezione, si fa ancora più propizia l'occasione di decidersi interamente per Dio.

ADORAZIONE SILENZIOSA

1°L. Dal vangelo secondo Marco, 8,34,35

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Parola del Signore.

INSIEME: Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti rendiamo grazie Signore, perchè per noi hai sofferto tentazione e morte.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti rendiamo grazie Signore, perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Grazie, Gesù, per esserti sottoposto per noi alle tentazioni del maligno, insegnandoci con le parole e con i fatti a vincere il male, accovacciato alla porta del nostro cuore.

Grazie, perché, dopo averci rigenerato nel Sacramento del Battesimo, senza mai stancarti né disgustarti della nostra condotta, sempre ci inviti alla conversione e sempre ci attendi per purificarci nel sacramento della Riconciliazione.

PAUSA DI SILENZIO

1° L. "Il desiderio di Dio è inscritto nel cuore dell'uomo, perché l'uomo è stato creato da Dio e per Dio; e Dio non cessa di attirare a sé l'uomo e soltanto in Dio l'uomo troverà la verità e la felicità che cerca senza

posa. La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio: non esiste, infatti, se non perché, creato per amore da Dio, da lui sempre per amore è conservato, né vive pienamente secondo verità se non lo riconosce liberamente e non si affida al suo Creatore. CCC, 27.

2°L. Prendere la Croce e seguirti, Gesù, implica lo spogliamento, la rinuncia radicale DELL'IO che si è messo al tuo posto, al posto di DIO.

Implica la rinuncia all'idolatria delle cose, che ci occupano e ci schiavizzano. Implica la conversione del cuore in un cammino fatto di mitezza e di umiltà, nella conoscenza e comprensione che *non di solo pane vive l'uomo ma di ogni cosa che viene da Dio*. E, nel riconoscere che da noi non siamo niente e che solo in Te noi siamo, è la condizione essenziale che per **ritrovare la nostra identità in colui che ci inabita, è la scelta per Dio.**

Scelta che si fa sempre più urgente per rientrare in relazione con la vera Vita. VITA che Tu, NOVELLO ADAMO, Albero della Vita hai resa possibile, mediante l'UBBIDIENZA compiuta nell'atto supremo dell'Amore Trinitario, della vittoria sul peccato e sulla morte conseguita per noi, nel mistero della Passione.

3°L. Il primo uomo non solo è stato creato buono, ma è stato anche costituito in una tale amicizia con il suo Creatore e in una tale armonia con se stesso e con la creazione, che saranno superate soltanto dalla gloria della nuova creazione in Cristo. CCC, 374

"Perciò prendiamo la nostra croce e seguiamolo e nell'ora del dolore, consideriamo Gesù con la croce sulle spalle, quando i suoi carnefici non gli permettevano neppure di respirare. Allora Egli ci guarderà, dimenticherà i suoi dolori per consolare i nostri, purché noi lo guardiamo!" (cfr s. Teresa di Gesù, C. 26, 5)

ADORAZIONE SILENZIOSA

3°L. “Chi vuol venire dietro a me prenda la sua croce e mi segua”.

Ascoltiamo volentieri l’annuncio della sua parola, accogliamo con fiducia il suo invito, prendiamo la nostra croce e seguiamolo fino ai piedi della Sua CROCE e là, dove troveremo la nostra Madre e l’apostolo che egli amava, alzando lo sguardo sul Crocifisso per Amore, E, guardando alla sua destra e alla sua sinistra, capiremo la scelta da fare, la conversione da compiere nel nostro cuore. Lasciamoci sedurre dal suo Amore. Spicchiamo il volo e con la nostra croce mettiamoci alla sua destra, riconosciamo i nostri peccati e, guardandolo, scopriremo la soavità e la leggerezza del nostro carico, e LUI, che ha preso su di sé il peso dei nostri peccati, guardandoci con i suoi occhi impregnati di sangue, ma belli più del sole, dirà anche a ognuno noi: “Oggi tu sarai con me in Paradiso”.

G. *“Se veramente tu vorrai trovarmi, in te devi cercarmi appassionatamente”. Tu sei il Castello dove io dimoro e dove ti chiamo dal profondo del tuo cuore. Non divagare altrove e non chiudere la porta all’Amore”.* (s. Teresa di Gesù p, 8)

2°L. Signore Gesù, con la forza del Tuo Amore e la potenza del tuo Spirito libera i nostri cuori da ogni forma di egoismo, di indifferenza e di codardia, di paura e di sudditanza, affinché accogliendo l’accorato appello del papa la nostra preghiera diventi azione di risolvimento offerta secondo le nostre possibilità. Fa’, Signore, che davanti a ogni forma o situazione di pestaggio, ci sia sempre qualcuno che non fugga, ma ponga la sua opera pacifica e ferma a soccorso delle vittime. E, perché cessino i tormenti provocati dalle guerre e da ogni forma di sopruso inflitto sui deboli, sugli indifesi e sui bambini innocenti, accogli, o Signore, la preghiera che sale a te dal gemito di questa terra e dona a tutti la grazia della conversione nella pace del tuo perdono.

ADORAZIONE SILENZIOSA

G. A volte ci sembra che Dio non risponda al male, che rimanga in silenzio. In realtà Dio ha parlato, ha risposto, e la sua risposta è la Croce di Cristo: una Parola che è amore, misericordia, perdono. (Papa Francesco)

Tieni nel tuo cuore Gesù Cristo e tutte le croci del mondo ti sembreranno rose. (Padre Pio)

Chi non vede la meta del suo cammino, si attacchi alla Croce ed Essa lo porterà. (Sant'Agostino)

Tieniti sempre stretto alla croce, perché essa non opprime; se il suo peso fa vacillare, la sua potenza solleva. (Padre Pio)

Grazie, Gesù, per averci fatto Cristiani e non averci lasciato soli, ma di essere rimasto con noi quale vero nutrimento di vita eterna.

Nel silenzio della Croce e parla il linguaggio della  **Tace il fragore delle armi
riconciliazione, del perdono,
del dialogo, della pace. (Papa Francesco)**

PADRE NOSTRO

Preghiere conclusive

***Canto n. 14 "Adoriamo il Sacramento"
e reposizione del Santissimo***

Quaranta sono i giorni durante i quali i cittadini di Ninive fanno penitenza per ottenere il perdono di Dio (cfr Gn 3,4).

. Quaranta sono anche gli anni dei regni di Saul (cfr Att 13,21), di Davide (cfr 2 Sam 5,4-5) e di Salomone (cfr 1 Re 11,41), i tre primi re d'Israele.

Quaranta sono i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al Cielo e inviare lo Spirito Santo (cfr Att 1,3).

Il profeta Elia impiega quaranta giorni per raggiungere l'Oreb, il monte dove incontra Dio (cfr 1 Re 19,8).

